



L'ex Municipio cambia volto nasce la «Casa delle P'Arti»

Lo storico palazzo si trasforma in un polo di innovazione sociale e creatività
Il Comune ha concesso la struttura per dieci anni alla cooperativa Social Lab76

SAN GIORGIO DEL SANNIO

Achille Mottola

L'ex Municipio di piazza IV Novembre si prepara a una nuova vita: da simbolo della rappresentanza istituzionale a polo dedicato all'innovazione sociale, culturale e creativa. Un'operazione che segna un cambio di passo significativo nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio pubblico, orientandolo sempre più verso modelli di utilizzo condiviso e ad alto impatto comunitario. Con la deliberazione n. 9/2026, la giunta comunale, presieduta dal sindaco Giuseppe Ricci, ha infatti approvato la concessione in comodato d'uso gratuito della storica sede del Comune, situata nel cuore della città. L'edificio, per posizione strategica e valore simbolico, è destinato a ospitare il progetto «Nuova Casa delle P'Arti», promosso dall'ente del terzo settore «Social Lab76 Società Cooperativa Sociale» di Benevento. L'iniziativa si inserisce nella cornice del bando «Ecosistemi culturali», programma di finanziamento promosso da Cassa depositi e prestiti (Cdp) in sinergia con la Fondazione con il Sud.

L'AVVISO

Il bando sostiene la nascita e il consolidamento di infrastrutture culturali nel Mezzogiorno, favorendo reti collaborative tra enti locali, soggetti del terzo settore e comunità territoriali, con l'obiettivo di generare occupazione, inclusione sociale e sviluppo sostenibile attraverso l'arte e la cultura. Il Comune, quale partner istituzionale, mette a disposizione per un periodo di dieci anni un immobile strategico, già oggetto di interventi di riqualificazione finanziati con fondi regionali. Una scelta che rafforza il ruolo dell'amministrazione come facilitatore di processi innovativi, piuttosto che semplice gestore di beni immobili.

Quanto alle condizioni della concessione, l'accordo tra l'Amministrazione e la cooperativa Social Lab76 è regolato

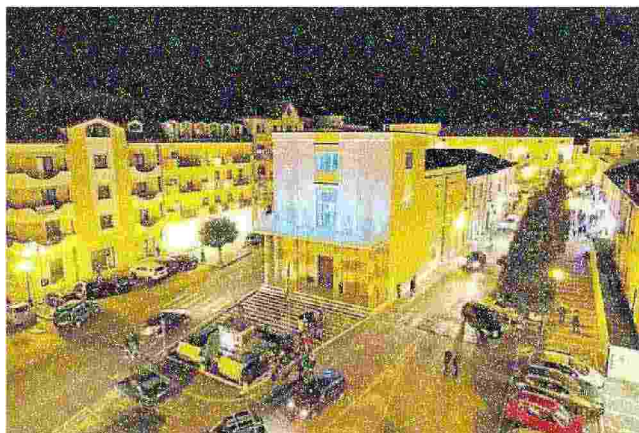
da una convenzione che assicura un attento bilanciamento tra le attività progettuali e le imprescindibili esigenze di pubblica sicurezza. Parte dell'immobile resta infatti vincolata alle funzioni di protezione civile, quale sede del Centro Operativo Comunale (Coc) e del Centro Operativo Misto (Com). Il comodatario ha l'obbligo di non alterare la funzionalità di tali locali e di garantirne la piena e immediata fruibilità in caso di emergenze o esercitazioni. Il Comune si riserva inoltre il diritto di riacquisire temporaneamente la disponibilità degli spazi concessi per motivi di pubblico interesse legati alla gestione delle emergenze.

LE PROSPETTIVE

La «Nuova Casa delle P'Arti» si configura così come una struttura a duplice vocazione: centro culturale aperto alla cittadinanza e presidio strategico per la sicurezza pubblica, con una chiara gerarchia che vede sempre prevalenti le esigenze di protezione civile rispetto a quelle associative. La manutenzione ordinaria dell'immobile e le spese relative alle utenze (energia elettrica, gas, acqua, connessioni dati) sono a carico della cooperativa, mentre la manutenzione straordinaria resta di competenza comunale, salvo accordi specifici.

Le attività ospitate dovranno essere coerenti con gli interessi generali previsti dal Codice del terzo settore e saranno oggetto di monitoraggio costante da parte del Responsabile del settore competente. L'immobile si conferma un asset logistico e simbolico fondamentale per il territorio. La sua destinazione a un progetto di respiro nazionale testimonia la volontà dell'amministrazione di coniugare tutela del patrimonio storico, welfare culturale e partecipazione attiva della comunità locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA PARTE
DELL'IMMOBILE
RESTERÀ RISERVATA
ALLA PROTEZIONE CIVILE
GARANTENDONE COSÌ
LA SICUREZZA

